

Johnson Controls si fonde con Tyco

Dal matrimonio tra i due colossi industriali nascerà un gruppo da 32 miliardi di dollari di fatturato.

25 gennaio 2016 17:56



Confermando le voci che circolavano da qualche giorno, Johnson Controls e l'irlandese Tyco hanno annunciato il progetto di fusione dei due gruppi, operazione che porterà, salvo imprevisti, alla creazione di un gruppo industriale diversificato con un giro d'affari proforma di 32 miliardi di dollari e un Ebitda di 4,5 miliardi con attività nei prodotti da costruzione, impianti, componenti elettronici, batterie tradizionali e al litio per autotrazione ed edilizia.

Secondo il piano già approvato dai rispettivi consigli di amministrazione, nella nuova società gli azionisti Johnson Controls deterranno il 56% del capitale e otterranno una compensazione pari a 3,9 miliardi di dollari. La quota restante della newco sarà detenuta dagli attuali azionisti Tyco.

Le attività dei due partner saranno combinate nella società Tyco International, in seguito ribattezzata "Johnson Controls plc." Una volta completata l'operazione, nel Board of directors entreranno 11 membri, sei provenienti da Johnson Controls e cinque da Tyco. Alex Molinaroli ricoprirà la carica di chief executive officer (CEO), mentre George Oliver svolgerà temporaneamente le funzioni di presidente e COO della nuova società. Trascorsi diciotto mesi, Oliver passerà alla guida della società.

Di recente, forse proprio in vista della fusione con Tyco, Johnson Controls ha dismesso le attività automotive, elettronica e interni auto, ha acquisito la società di impiantistica civile Air Distribution Technologies e formato una joint-venture con Hitachi.

In particolare, le attività negli interni auto sono confluite in una nuova divisione che nel 2017 sarà incorporata sotto il nome di Adient; società con un giro d'affari di 16,6 miliardi di dollari e un Ebitda di 1,6 miliardi.

© Polimerica - Riproduzione riservata